



CITTÀ DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. delib. 3

OGGETTO: **Ciclo delle acque nel territorio del Comune di Terracina**

data 15 GEN. 2014

Accoglimento azioni proposte dal tavolo tecnico permanente

L'anno duemilaquattordici, il giorno *quindici* del mese di *gennaio* alle ore *12,30* e seguenti, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza degli Assessori:

SCISCIONE	GIANFRANCO	PRESENTE	X	ASSENTE	
CERILLI	PAOLO	PRESENTE	X	ASSENTE	
DI SAURO	MARCELLO	PRESENTE	X	ASSENTE	
PERCOCO	DARIO	PRESENTE	X	ASSENTE	
PESCANTE	MARIO	PRESENTE		ASSENTE	X
SELVAGGI	EMILIO	PRESENTE	X	ASSENTE	
TINTARI	ROBERTA	PRESENTE	X	ASSENTE	

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE

Partecipa alla seduta il sottoscritto

Dott. *Luigi...*

Assume la presidenza il Sindaco GIANFRANCO SCISCIONE, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti proposti.

PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in argomento

Terracina,

13 GEN. 2014
IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in argomento

Terracina,

IL DIRIGENTE

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE SOTTOPONE AD APPROVAZIONE LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di C. C. n. 122/XXI, del 26/10/2007, è stato approvato il Piano di Azione Ambientale del Comune di Terracina proposto dal Forum di Agenda 21 Locale;
- tra gli obiettivi stabiliti dal suddetto Piano d'Azione è previsto il "Controllo e la gestione del ciclo delle acque nel territorio comunale";
- con deliberazione di G.C. n. 290 del 11/07/2013 è stato istituito il Tavolo Permanente sul ciclo delle "acque nel territorio comunale";
- tale tavolo ha affrontato durante questi mesi le problematiche relative ai criteri per affrontare l'intero "Ciclo delle acque nel territorio comunale",

Dato atto che detto tavolo ha proposto delle azioni che intendono privilegiare non soltanto una gestione integrata delle acque attraverso azioni mirate di analisi, monitoraggio, controllo e previsione, ma soprattutto mira a predisporre azioni necessarie ad identificare e a rimuovere le cause dell'inquinamento, ai fini della tutela, del risanamento, della qualità e dell'uso corretto e sostenibile delle risorse idriche.

Le azioni proposte mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Interventi per il risanamento dei corpi idrici di bacino.
2. Interventi per reintegrare e tutelare la falda.
3. Interventi per migliorare la qualità delle aree marino-costiere.
4. Interventi per potenziare l'efficienza di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Ritenuto accogliere le azioni proposte dal Tavolo Permanente

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa espresse:

- 1) di accogliere le seguenti azioni integrate di tutela e di miglioramento delle risorse idriche:
 1. Censimento delle fonti di inquinamento del territorio per contrastare il degrado dei corpi idrici di bacino e per migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee.
 2. Monitoraggio delle fonti di inquinamento della fascia costiera (con riferimento particolare al diffuso insediamento residenziale e turistico-ricettivo, abusivo e non, privo di allaccio alla rete fognaria) per contrastare questa specifica pressione antropica, per aumentare la qualità delle aree marino-costiere e per migliorare la qualità delle acque di balneazione.
 3. Potenziamento del servizio di fognatura e di depurazione per il pieno raggiungimento del fabbisogno rispetto alla popolazione, per migliorare la qualità delle acque reflue allo scarico dei depuratori e il loro riutilizzo per uso agricolo, per accrescere l'efficienza manutentiva e gestionale degli impianti di rete (ottimizzazione degli acquedotti, risanamento e completamento delle rete fognante, recupero delle dispersioni fisiche e amministrative, ecc.).
 4. Miglioramento della qualità dell'acqua potabile (abbattimento degli inquinanti naturali sovrabbondanti, come ad esempio l'Arsenico), della qualità del servizio all'utenza ("Punto Acqua" Comunale) e della qualità

dell'informazione sul valore della risorsa idrica, sul diritto di accesso e di uso, sul risparmio idrico e sull'adozione di comportamenti sostenibili nel consumo dell'acqua in bottiglie di plastica.

2) dare atto che, per attuare quanto previsto nel punto 1) occorre:

1. Individuare e controllare tutte le abitazioni non allacciate alla rete fognaria e verificare le modalità di smaltimento delle acque reflue prodotte.
2. Individuare e controllare tutte le fosse settiche ancora in uso e le modalità della loro gestione, ai fini della loro totale eliminazione; nel frattempo, verificare la certificazione sulla tenuta delle fosse, mentre il possessore va sottoposto ad apposito contratto con Aqualatina, in modo tale da poter controllare la corretta gestione del sistema.
3. Individuare e controllare tutte le attività economico-produttive (aziende, imprese, alberghi, campeggi, ecc.) non allacciate alla rete fognaria e verificare le modalità di smaltimento delle acque reflue prodotte.
4. Far rispettare le norme relative all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura, attraverso apposite ordinanze e relative sanzioni economiche per mancati adempimenti. Il Sindaco, nel caso non venissero rispettati né i regolamenti né le ordinanze, in quanto autorità sanitaria locale posta a tutela della salute pubblica, potrà agire facendo dichiarare l'inabitabilità degli immobili.
5. Realizzare apposite campagne informative verso i residenti e verso le attività economico-produttive e turistico-ricettive per promuovere e favorire la regolarizzazione degli scarichi e l'allaccio alla rete fognaria pubblica e per avviare comportamenti virtuosi, rispettosi dell'ambiente (ad esempio recuperare gli oli esausti, solventi o altri prodotti chimici presenti nelle abitazioni e nelle attività produttive).
6. Dismettere il vecchio depuratore di Via delle Cave, dopo aver completato l'inversione verso quello di Borgo Hermada.
7. Realizzare la rete fognaria sulla fascia costiera orientale, fino al confine del Comune di Fondi (per il servizio alle attività turistico-ricettive, ai molti campeggi e alle residenze) e avviare la tutela e la valorizzazione della corrispondente zona pedemontana di Monte S. Angelo e della cosiddetta zona dell'"Acquasanta", con le sue numerose sorgenti di acque naturali.
8. Aderire al progetto Europeo BESSE (Brokering Environmentally Sustainable Sanitation for Europe), finanziato fino al 2020 dal 7° Programma Quadro della Commissione Europea per il rafforzamento delle politiche dello sviluppo sostenibile.
9. Individuare e controllare tutti i frantoi attivi nel territorio comunale, le "Aziende" che hanno presentato la comunicazione per lo spandimento dei reflui zootecnici nelle "zone ordinarie" e le "Ditte" che hanno ricevuto le autorizzazioni allo scarico, mediante sub-irrigazione, verificando le modalità di smaltimento dei reflui prodotti e le eventuali autorizzazioni scadute.
10. Individuare, censire e controllare tutti i pozzi di emungimento delle falde freatiche.
11. Verificare la regolarità e l'uso dei pozzi di emungimento delle falde freatiche (o la loro eventuale condizione abusiva), per contrastare i crescenti fenomeni di subsidenza, la diminuita pendenza dei canali, la risalita di acqua salata dal mare in controcorrente rispetto all'acqua di scorrimento superficiale e l'accumulo, durante la stagione secca, di liquami fortemente inquinanti a monte dei canali, che si riversano poi, con

le prime piogge autunnali, verso il mare, con inevitabile moria della fauna ittica.

12. Richiedere ad Acqualatina l'istituzione di un "Punto Acqua" comunale (come già avvenuto, a partire dal 2011, in altri 23 Comuni ATO4), al fine di consolidare la collaborazione tra il Comune, il Gestore e i cittadini, con l'obiettivo di costituire un nuovo ed importante punto di riferimento per tutti gli utenti del Servizio Idrico Integrato.
13. Presentare nella Conferenza dei Sindaci dell'ATO4 tutte le esigenze tecniche e finanziarie del Comune di Terracina per la programmazione del prossimo quinquennio.
14. Divulgare, in modo chiaro e permanente e nello stesso tempo in forma dettagliata e specifica (attraverso il "Punto Acqua" da istituire), tutte le caratteristiche e lo stato quantitativo e qualitativo dell'acqua potabile distribuita all'utenza e all'uscita del rubinetto, insieme ai criteri per l'efficienza gestionale degli impianti di potabilizzazione, i sistemi di disinfezione per il controllo della contaminazione microbiologica e quelli per la rimozione degli inquinanti naturali sovrabbondanti e della torbidità dell'acqua.
15. Promuovere un apposito intervento di ripascimento morbido per ripristinare, in modo omogeneo e funzionale, il tratto di spiaggia del litorale compreso tra la foce del Sisto e quella di Badino, soggetta a ricorrenti fenomeni erosivi (soprattutto nel primo tratto a destra del Sisto) ed ancora oggi in condizioni di scarsa o nulla fruibilità turistica.
16. Affrontare e risolvere, nello stesso tempo, il collegato e annoso problema dell'uso pubblico delle Traverse viarie e del libero accesso alla spiaggia e allo stesso tratto di litorale marino compreso tra Sisto e Badino, dalla Via Terracina-S. Felice Circeo.
17. Verificare lo stato di attuazione dell'Area Marina Protetta realizzata nel tratto di costa tra Badino e Terracina (il progetto, avviato nel 2007, prevedeva un monitoraggio di 5 anni), al fine di svilupparne i presupposti di sostenibilità ambientale nell'ambito del più generale Piano di Gestione Regionale del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Praterie di Posidonie" (codice IT6000013, fondali tra Capo Circeo e Terracina).
18. Verificare lo stato di acquisizione dei requisiti per la richiesta di assegnazione della Bandiera Blu da parte della FEE (Foundation for Environmental Education) al fine di predisporre il programma delle azioni specifiche volte al raggiungimento dei parametri imposti dall'organismo internazionale per tale assegnazione.
19. Promuovere e sviluppare, con e tra le Forze dell'ordine presenti sul territorio, un sistema coordinato e permanente di controlli preventivi e susseguenti finalizzati a perseguire gli illeciti amministrativi e penali perpetrati a danno delle risorse idriche, non soltanto relativi a tutelare la qualità delle acque superficiali e sotterranee e quelle del servizio idrico di uso civile, ma soprattutto i diffusi illeciti stagionali realizzati a danno del mare, del litorale, della sicurezza dei cittadini e dell'economia turistica.
20. Stipulare un protocollo d'intesa tra il Comune di Terracina e l'ARPA Lazio che abbia come finalità il monitoraggio permanente nel territorio comunale.
21. Assicurare una costante, aggiornata e puntuale informazione al pubblico, divulgando con tempestività e con tutti gli strumenti di comunicazione previsti (tra cui internet), in varie lingue, i dati relativi non soltanto all'azione tecnico-amministrativa di tutela e di gestione ambientale, ma

anche quelli più propriamente tecnico-scientifici legati alla diretta fruizione ambientale da parte dei cittadini e della popolazione turistica stagionale (come previsto dal D.L. n. 116/2008 e dal D.L. del 30/03/2010), al fine di garantire, nel rispetto della salute umana e della qualità della vita delle persone, la massima trasparenza dell'azione pubblica.

Indi,

LA GIUNTA

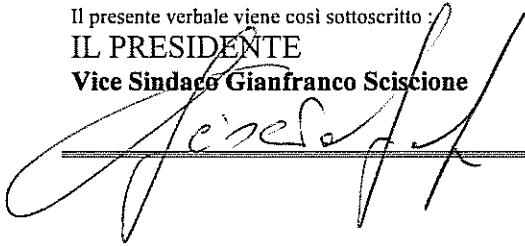
Con voto unanime e separato

DELIBERA

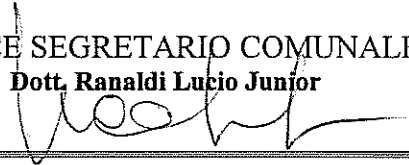
di dichiarare, per l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo.

La proposta, messa a votazione e approvata all'unanimità.

Il presente verbale viene così sottoscritto :
IL PRESIDENTE
Vice Sindaco Gianfranco Sciscione



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Ranaldi Lucio Junior



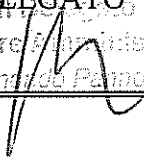
REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata inserita il giorno 27 GEN. 2014 sull'Albo Pretorio on-line del Comune (all'indirizzo: [http:// www.gazzettaamministrativa.it](http://www.gazzettaamministrativa.it)) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69, e che sarà pubblicata il giorno successivo alla suddetta data di inserimento

Terracina 27 GEN. 2014

IL DELEGATO

Istruttore Amministrativo
Raimondo Pannozzo



LA SEGRETERIA GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____:

perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina,

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI